REGIONE LIGURIA

Settore Tutela del Paesaggio
Demanio Marittimo e Attività Estrattive

Genova, data protocollo

Prot.

Allegati: - -

Oggetto: Progetto definitivo di opera pubblica denominato "Sistemazione del compluvio in loc. Serravalletta".

Proponente: Comune di Luni (SP).

Verifica completezza e adeguatezza documentale ex art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
si anticipa alle e-mail
francesca.lupino@regione.liguria.it
paola.carnevale@regione.liguria.it

p.c.:

Al Settore Urbanistica

Riferimento: **S790**

Class. 2021/G11.6.8/49
Pratica n. 44.223

Con riferimento alla nota di codesto Settore PG/2021/58845 del 16.02.2021, visti i documenti progettuali resi disponibili in ambienteinliguria.it, si fa presente quanto segue.

Da quanto a disposizione, l'area interessata dall'intervento in oggetto risulta soggetta a vincolo paesistico-ambientale "generico" operante in applicazione dell'art. 142, lett. c), del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. in quanto ricadente in una fascia della profondità di 150 metri da sponde o piedi degli argini di un corso d'acqua pubblico.

Inoltre la stessa area ricade - per una piccola parte verso nord-est - in ambito assoggettato al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 24.04.1985 ad oggetto il "*Complesso paesistico dell'abitato di Nicola caratterizzato da un borgo fortificato legato alla storia della lunigiana in epoca bizantina ed altomedioevale*", contenuto alla *curva isometrica di 125 mt delimitante la sommità del colle su cui è sito il centro abitato di Nicola con caratteri di omogeneità sotto il profilo paesistico, naturale e panoramico*. Si segnala che la zona vincolata comprende il borgo in sé ed anche una sorta di ampia fascia di rispetto a verde.

Nel Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, sub Assetto Insediativo, detta area ricade in parte in ID-CO, Insediamenti diffusi - regime di Consolidamento ed in parte in IS-MA, Insediamenti sparsi - regime di Mantenimento, rispettivamente artt. 45 e 49 delle Norme di attuazione, e per una minimale frazione lato N/E in NI-CE, Nuclei Isolati - Regime normativo di CONSERVAZIONE (art. 39 NTA).

L'intervento è di tipo lineare e rientra nella categoria delle opere pubbliche per la messa in sicurezza del territorio, completa una serie di recenti sistemazioni idrauliche nel territorio del Comune di Luni, avviati dallo sbocco a mare del torrente Parmignola e proseguiti sull'argine di Via Marinella verso la collina.

Lo stesso intervento interessa l'area collinare di sinistra del torrente Parmignola in località Serravalletta e la piana retrostante una strada arginale, in un ambiente ancora agreste con terreni alberati, in parte a terrazzamenti (da recuperare).

La Relazione tecnica e lo Studio di fattibilità ambientale (elaborati A e C6) in particolare illustrano coerentemente anche sotto il profilo del paesaggio gli interventi ed evidenziano i seguenti obiettivi:

- eliminazione della alimentazione solida di monte del bacino del displuvio (quest'ultimo caratterizzante lo stato di frana)
- eliminazione dell'erosione spondale e dei trasporti solidi
- convogliamento delle acque, ad ora ristagnanti nella piana nei pressi degli edifici residenziali, direttamente del torrente Parmignola

e ricomprendono le seguenti lavorazioni:

- pulizia e disgaggio di materiali instabili in alveo
- percorso di accesso da Via per Nicola temporaneo uso cantiere - riprofilatura del compluvio secondo minori pendenze - rialzo di tratto della Via Serravalletta (per presenza sottoservizi)
- reti metalliche chiodate - gabbioni tirantati - reti metalliche sulle sponde in materiale terroso e inerbimenti (si tratta di quasi 570 mt) - sbocco in scatolare nel torrente Parmignola
- barriera flessibile di trattenuta a monte degli edifici abitativi di mezza costa
- riprofilatura dell'alveo e protezione delle sponde con geostuoie
- mantenimento esistente canale irriguo e conservazione di mulattiera in acciotolato
- l'intervento illustra anche una modifica della livelletta della strada arginale, per il mantenimento dei sottoservizi; tale variazione modifica il percorso per circa 15 mt elevandone la quota di circa 100 cm.

Non si evidenziano particolari problematiche ai fini della tutela del paesaggio, in quanto l'intervento è evidentemente migliorativo per quanto attiene alle condizioni di dissesto e di fenomeni di erosione (verificatesi fin dal 2014) e risultano adottate misure idonee al ripristino della situazione originaria dei luoghi.

Infatti la fascia verdeggiante digradante intorno al borgo di Nicola non risulterà alterata ad opere ultimate, compresi rinverdimenti e ripiantumazioni, in quanto lo stesso ambito è interessato solo dalla posa in opera della rete di rafforzamento corticale all'origine del displuvio (di fatto corrispondente ad un'area incuneata e sottomessa ad un tornante stradale).

L'intervento proposto risulta nel complesso, pur con minimi correttivi, coerente con il contesto e con gli indirizzi individuati dal PTCP; a tal fine occorre **prescrivere che:**

1. vengano minimizzati gli interventi di artificializzazione allo sbocco dello 'scatolare' alla confluenza con il torrente Parmignola, evitando la fuoriuscita dello stesso se non indispensabile ai fini idraulici;
2. vengano curati i raccordi planoaltimetrici della viabilità più sopra descritta;
3. per quanto attiene alle sistemazioni a verde occorre che vengano fedelmente rispettate le previsioni di ripristino della componente vegetale così come descritte.

I migliori saluti.

MP/EA

per Il Vice Direttore Generale Territorio
ad interim Dirigente del Settore
Arch. Pier Paolo Tomiolo

Arch. Massimo Pietrasanta